

EXPO 2015: ALBERGHI, GRATTACIELI E CENTRI COMMERCIALI E MOLTO ALTRO

Dieci miliardi di euro da spendere entro il 2015 fanno gola a molti speculatori finanziarie, banche, palazzinari e, di converso, a mafia e andragheta che già stanno vedendo come entrare in questo grosso affare. e il comune di Milano ha cancellato la commissione antimafia che avrebbe dovuto controllare le infiltrazioni mafiose come già denunciato dalla stessa magistratura Milanese.....

La domanda è: chi ci guadagna da questa montagna di soldi?

I cittadini lavoratori che pagano l' affitto no!

Infatti ci sono più di mille pignoramenti per morosità sui mutui. Tra il 2006 e il 2007 gli espropri immobiliari per mutui non pagati sono aumentati del 32% (dati Istat) e la situazione si sta aggravando sempre di più. Le famiglie sotto sfratto sono oltre 10.000. Mentre per le case popolari la Regione Lombardia che gestisce l'ALER punta ad affitti di mercato, con lo scopo di eliminare completamente il canone sociale. Infine con la svendita, attraverso le cartolarizzazioni, degli immobili pubblici ai grandi gruppi immobiliari finanziari.

I lavoratori veri nemmeno.

L'Expo non porterà nemmeno un posto di lavoro in più a tempo indeterminato ma solo precarietà, insicurezza e morti sul lavoro come è già accaduto nella costruzione della fiera Rho - Pero. Anzi, l' area dell' Alfa Romeo di Arese è già inserita a pieno titolo nella possibile piattaforma di costruzione di mega alberghi di lusso e di ville con piscine per i ricchi.

Non a caso stanno cercando di licenziare gli ultimi lavoratori che resistono impavidi da anni contro la speculazione e l'asservimento (di tutti i sindacati e i partiti) ai poteri forti dell' economia e della politica.

Gli unici posti che "creeranno" saranno quelli precari -sottopagati e insicuri- dei cantieri, cantieri che servono a dare "respiro" all' economia capitalista agonizzante.

CHI CI GUADAGNA?

Protagonisti di questo grande business sono i gruppi immobiliari (in testa Tronchetti Provera - Pirelli), finanziari (in testa Intesa-Sanpaolo e Unicredit), industriali (FIAT). In sostanza l'elite del capitalismo italiano. Tutto questo lo si deduce dai sei grandi progetti: CityLife (area della vecchia Fiera) a Ligresti, con la collaborazione della Compagnia delle Opere; Montecity (con il nuovo quartiere di Santa Giulia) al "fallito" Zunino impegnato anche a Sesto San Giovanni nell'ex area Falk; le zone Garibaldi-Repubblica-Isola-Varesine al gruppo americano Hines accompagnato da una mobilitazione di banche nazionali: Intesa-San Paolo, Mediobanca, Banca Popolare di Milano, Montepaschi, Antonveneta ecc. Ci sono altri progetti, che vedono la partecipazione di Pirelli, FIAT, Cabassi e altri compari.

NO! SOLDI ALLE BANCHE E ALLA SPECULAZIONE .

SI! AL LAVORO STABILE E REGOLARE, CASA, DIRITTI, SANITA', TRASPORTI.

Nulla di tutto questo è garantito. Ciò è dovuto dal fatto che questi diritti, che sono bisogni primari per i lavoratori, per il Capitale sono solo una merce.

E' ORA CHE LE ISTITUZIONI GUARDINO SERIAMENTE A QUELLO CHE STA SUCCEDENDO SUL PIANO DEL LAVORO E SULLO SPROFONDAMENTO NELLA POVERTA'

QUELLO CHE I LAVORATORI VOGLIONO, SONO PROGETTI INDUSTRIALI E OCCUPAZIONALI SERI E DURATURI.

LAVORO VERO E NON PRECARIO PER I CASSINTEGRATI - DISOCCUPATI E GIOVANI DI TUTTI I COMUNI DELL'INTERLAND MILANESE.

USCIRE DALLA PRECARIETA' DAL DEGRADO DEI QUARTIERI POPOLARI, PER IL DIRITTO ALLA CASA, PER I SERVIZI NEI QUARTIERI, PER LA DIFESA DEI POSTI DI LAVORO.

Arese, 14 luglio 2009

Slai Cobas

www.slaicobas.it



L'EFFETTO EXPO SULL'AREA ALFA ROMEO

EXPO 2015 non vuole dire solo Milano e Rho-Pero ma anche i 2 milioni e 350mila mq. dell'area Alfa Romeo di Arese dove già da tempo vecchi e nuovi proprietari si stanno muovendo per accaparrarsi parte dei dieci miliardi di euro stanziati per tale esposizione internazionale.

IN VIRTU' DI QUESTO ECCO COSA CI STANNO PREPARANDO:

VOGLIONO ELIMINARE LE ULTIME LAVORAZIONI FIAT/ALFA ROMEO E CON ESSE CIRCA MILLE LAVORATORI.

VOGLIONO LICENZIARE GLI UNICI 70 CASSINTEGRATI ALFA REINTEGRATI IN UNA AZIENDA DI SERVIZIO MESSA DA ABP PER ELIMINARE I LAVORATORI.

VOGLIONO TOGLIERCI LE NOSTRE ULTIME POSSIBILITA' DI REDDITO E DI OCCUPAZIONE PER LASCIARE SPAZIO AI VORACI SPECULATORI GIÀ PRESENTI NELL'AREA E ALTRI CHE SI APPRESTANO AD ARRIVARE.

IN QUESTO SCEMPIO A CIELO APERTO, FIAT GROUP, AMERICANI (AIG LINCOLN) E AGLaR (Imm. ESTATE SEI), SEMBRANO AGIRE TRANQUILLI CON IL SILENZIO DELLE ISTITUZIONI REGIONALI, PROVINCIALI e LOCALI, (vecchie e nuove), E CON LE IMPUNITA' PENALI DI CUI SEMBRANO GODERE DA PARTE DELLA PROCURA DI MILANO.

INTANTO STANNO PER FINIRE DI DISTRUGGERE QUELLO CHE ERA IL POLO INDUSTRIALE PIU' IMPORTANTE DELLA LOMBARDIA.

- FIAT GROUP si sta già attivando per liberare gli spazi dove sono allocate le lavorazioni del reparto Esperienze e Centro Tecnico che riguardano ancora più di 700 lavoratori tra progettisti e officine di sperimentazione e centro stile e servizi al cliente.

Al suo posto, e là dove si producevano vetture e motori soppressi alcuni anni fa da Fiat, i proprietari di Estate Sei passeranno la mano ai palazzinari per grosse speculazioni edilizie.

Fiat Group invece, da parte sua, otterrà dai comuni le concessioni per un grande albergo al Centro Direzionale e un ampio spazio per il Motor Village e da parte delle istituzioni un insediamento della mostra permanente della scienza da cui succhiare ancora danaro pubblico.

- AIG LINCOLN, dopo aver fatto favolosi affari vendendo il territorio su cui doveva assumere i cassintegrati Alfa Romeo, non solo non ha rispettato gli accordi che prevedevano l'assunzione di almeno 550 cassintegrati ma adesso pensa di replicare altri favolosi affari lasciando gli spazi per EXPO 2015 previo licenziamento dei 70 lavoratori di Innova Service.
- Estate Sei con Brunelli farà inoltre il più grosso centro commerciale d'Europa.

La divisione degli interessi e benefici conseguenti accontenterà tutti i sindaci e comuni della zona che nulla hanno fatto per reindustrializzare e garantire occupazione vera e non precaria per i lavoratori Alfa e per i giovani e i disoccupati del territorio.

RISULTATO:

- Eliminazione ed esclusione di qualsiasi insediamento industriale o produttivo;
- Perdita occupazionale per più di Mille lavoratori;
- Mano libera al lavoro precario, sottopagato e senza diritti.

**E' ORA CHE LE ISTITUZIONI SI DIANO UNA MOSSA.
FERMIAMO GLI SPECULATORI.**

Arese 15.07.2009

SLAI COBAS ALFA ROMEO